

CITTA DEL MESSICO MESSICO Anno 1931

La Santa Vergine Maria apparve a suor Conchita, la superiora di un convento di suore che ricevette messaggi e profezie sul futuro della Chiesa e sul ritorno di Gesù Cristo.



BEAURAING BELGIO Anno 1932

Nel piccolo villaggio di Beauraing, vescovato di Namur, Maria SS. apparve trentatré volte dinanzi a cinque bambini in una grotta di Lourdes: Fernande (15 anni), Gilberte (13), Àlbert (11), Volsin (14) e Andrée (9). Il 29 novembre i bambini videro davanti alla grotta, in una luce intensamente chiara, la Madre di Dio come una statua vivente al di sopra di un biancospino. Alla sera del giorno seguente videro di nuovo «la bella Signora»; ma questa volta la figura sembrava più animata. Alla terza apparizione i veggenti furono talmente sorpresi di fronte alla bellezza incantevole della figura celeste che spontaneamente caddero subito in ginocchio e iniziarono la recita del santo Rosario. Nelle altre apparizioni la Vergine promise la conversione dei peccatori e chiese che si pregasse e che ci si recasse in pellegrinaggio in quel luogo. Le apparizioni talvolta erano di durata breve, altre volte avevano la durata di un Rosario intero. Come poi informarono i veggenti, la Madonna portava appesa al braccio una lunga corona del Rosario, aveva le mani incrociate sul petto, altre volte le teneva protese, come mostra la statua poi eretta sul luogo delle apparizioni (nel giardino di un pensionato di suore). Quando aveva le braccia protese, era visibile un cuore raggianti d'oro in mezzo al petto. La risonanza dei fenomeni fu enorme, tanto che le ultime apparizioni avvennero alla presenza di migliaia di persone. Nell'apparizione dell'8 di dicembre, Maria SS. era nella stessa posizione con una corona sul capo e vestita di bianco, come «Regina del Cielo»; sembrava assorta in una preghiera silenziosa. Il giardino delle suore divenne meta di pellegrinaggio e si trasformò in un santuario all'aperto. Albert le domandò: «Dicci il tuo nome!», Maria rispose: «Io sono la Vergine Immacolata». Il 30 dicembre la Madonna avvertì: «Pregate! Pregate molto!» e il 3 gennaio 1933 la Madonna apparve per l'ultima volta. Dal 1934 una commissione d'inchiesta iniziò le indagini di verifica che furono successivamente affidate al vescovo competente di Namur. Costui decise, il 19 febbraio 1943, che «Nostra amata Signora di Beauraing» poteva essere oggetto di culto pubblico.







MARMAGEN GERMANIA Anno 1932

La Santa Vergine apparve il 26 dicembre alla malata Odila Knoll e la guarì. La signora Knoll ebbe una seconda apparizione della Madonna la sera del 19 agosto 1934. Maria SS. La esortò a far costruire una cappella.



METZ FRANCIA Anno 1932

In un convento vicino a Metz si sarebbero manifestate numerose apparizioni mariane, tra il 1932 e il 1935; la veggente fu una suora del convento.



BAD LIPPSPRINGE GERMANIA Anno 1933

La suora vincenziana, Salvatoris Kloke (1900-1985), che era conosciuta come una fervente devota, ebbe il privilegio di ricevere alcune apparizioni della Santa Vergine, dal 1933 al 1959, nell'ospedale Santo Spirito a Bad Lippspringe. Il 15 agosto la Madre di Dio le apparve la prima volta e, come anche nelle successive apparizioni, le diede incarichi per il suo confessore Johannes Brintrine e istruzioni per gli altri devoti, come per esempio la necessità del «piccolo Rosario», consistente nel recitare cinquanta volte questa frase: « O Maria, rifugio dei peccatori, ti prego per la grazia, per noi e per tutto il mondo». La Madonna promise che chi avesse pregato in questo modo avrebbe ricevuto molte grazie. Questo Rosario ricevette, il 13 agosto 1934, l'approvazione ecclesiastica. Un quadro, raffigurante la Santa Vergine come era apparsa a suor Salvatoris, fu appeso sull'altare della cappella dell'ospedale, con la scritta: «Qui è un luogo di grazia per la tua comunità e per i preti». Questo quadro fu miracolosamente preservato dai danni della guerra. Alcune rivelazioni della suora rimasero segrete fino alla sua morte per disposizione del suo confessore.



BANNEUX BELGIO Anno 1933

Dopo settantacinque anni dagli avvenimenti di Lourdes quando la dodicenne Mariette Beco ha la grazia di ricevere otto apparizioni della Santa Vergine Maria. La bambina è la maggiore di sette figli di una famiglia operaia, onesta ma religiosamente non praticante, che vive al margine di un bosco alla periferia del villaggio di Banneux. Il 15 gennaio 1933, verso le ore 19, Mariette ha la prima apparizione: attende il fratellino che deve ritornare da un momento all'altro, perciò ogni tanto getta uno sguardo dai vetri della finestra. Improvvisamente, in uno di questi momenti, vede nel giardino di casa, stagliata nel buio della notte invernale, una figura femminile luminosissima, vestita di bianco, e cinta ai fianchi da una fascia blu. Una Signora magnifica! La madre della ragazza che nel frattempo, chiamata dalla figlia, era accorsa alla finestra vede invece solo una figura velata indistinta e manda subito la figlia a letto. Il 18 gennaio, alla stessa ora, Mariette è attratta istintivamente fuori casa, giunta all'aperto si genuflette sul suolo ghiacciato e inizia a recitare il Rosario. Mentre è assorta in preghiera, le appare la «Signora» che, sollevata dal suolo, sempre con lo sguardo rivolto verso Mariette si dirige verso una fontana sulla strada. La veggente la segue e il padre sente pronunciare dalla ragazza alcune parole: «Questa fontana è riservata alle mie preghiere». Il giorno 19 gennaio il padre accompagna la figlia maggiore fuori casa, alla stessa ora della sera precedente. Mariette inizia a recitare il Rosario, ma lo interrompe presto per salutare una figura che per il padre rimane indistinta. Sente dire dalla Madonna queste parole: «Io sono la Vergine dei poveri». Il 20 gennaio Mariette è malata, ma nonostante ciò esce col padre e inizia a recitare il Rosario in ginocchio; Maria SS. le appare in tutta la sua indescrivibile e miracolosa bellezza e le affida l'incarico di adoperarsi per l'erezione di una piccola cappella accanto alla fontana di acqua gelida; poi la Santa Vergine in cenno di commiato benedice la bambina con il segno della croce. La ragazza allora pensa che le apparizioni siano terminate; nonostante ciò persevera però nella recita del Rosario ogni sera, alla stessa ora, sebbene venga beffeggiata dalle sue amiche. L' 11 febbraio la Beata Vergine Maria appare di nuovo e guida Mariette più vicino alla fontana, poi le dice: «Io vengo per mitigare le sofferenze del mondo». Il 15 febbraio la veggente prega la Santa Vergine Maria di inviarle un segno tangibile di queste apparizioni, come il parroco Jamin, al quale la veggente aveva raccontato tutto, gli aveva chiesto di fare. La Madonna però le risponde: «Credete in me e io vi crederò! Pregate molto!». Il 20 febbraio Mariette prega di nuovo sollevando le braccia al cielo, fa tre genuflessioni con un sorriso di gioia profonda, poi si rattrista profondamente. Dirà poi che aveva visto la Santa Vergine. Il 2 marzo piove intensamente, la ragazza recita sul luogo dell'apparizione due corone del Rosario. Improvvisamente il cielo si apre e diventa chiaro, anche le stelle divengono visibili. Durante la contemplazione del terzo Rosario la veggente

apre le braccia e le innalza al cielo, fa un passo indietro, si inginocchia di nuovo e continua a pregare. Due volte dice «si» poi abbassa il capo verso il suolo e piange copiosamente. Il padre la porta a casa. Inizia a piovere di nuovo, dapprima lentamente poi forte. La Madonna aveva detto a Mariette: «Io sono la Madre del Salvatore, la Madre di Dio! Pregate tanto!». Jamin, il parroco, dopo le esitazioni iniziali e un breve periodo di riserbo, quando vide che i pellegrini cominciavano ad affluire in massa, s'impegnò nella costruzione e nello sviluppo del nuovo santuario. Nel maggio seguente, nel giardino dei Beco, venne posta la prima pietra della cappella richiesta dalla Vergine e il 15 agosto fu inaugurata. Vennero compiute alcune inchieste da parte dell'autorità ecclesiastica competente. Le apparizioni di Banneux furono riconosciute nel 1942, e poi, più solennemente, nel 1947 il vescovo di Liegi pronunciò definitivamente il riconoscimento della natura soprannaturale delle apparizioni.









CHAINEUX BELGIO Anno 1933

Nell'ottobre del 1933, Maria SS. apparve tre volte, su una nuvola di luce, a entrambe le sorelle Edmonds di dieci e otto anni. La Madonna apparve in tutta la sua maestosità, vestita di bianco con un lungo velo e una cintura azzurra. Portava appesa al braccio la corona del Rosario e così disse alle fanciulle: «Grandi cose si preparano. Pregate per la conversione dei peccatori».





ETIKHOVE BELGIO Anno 1933

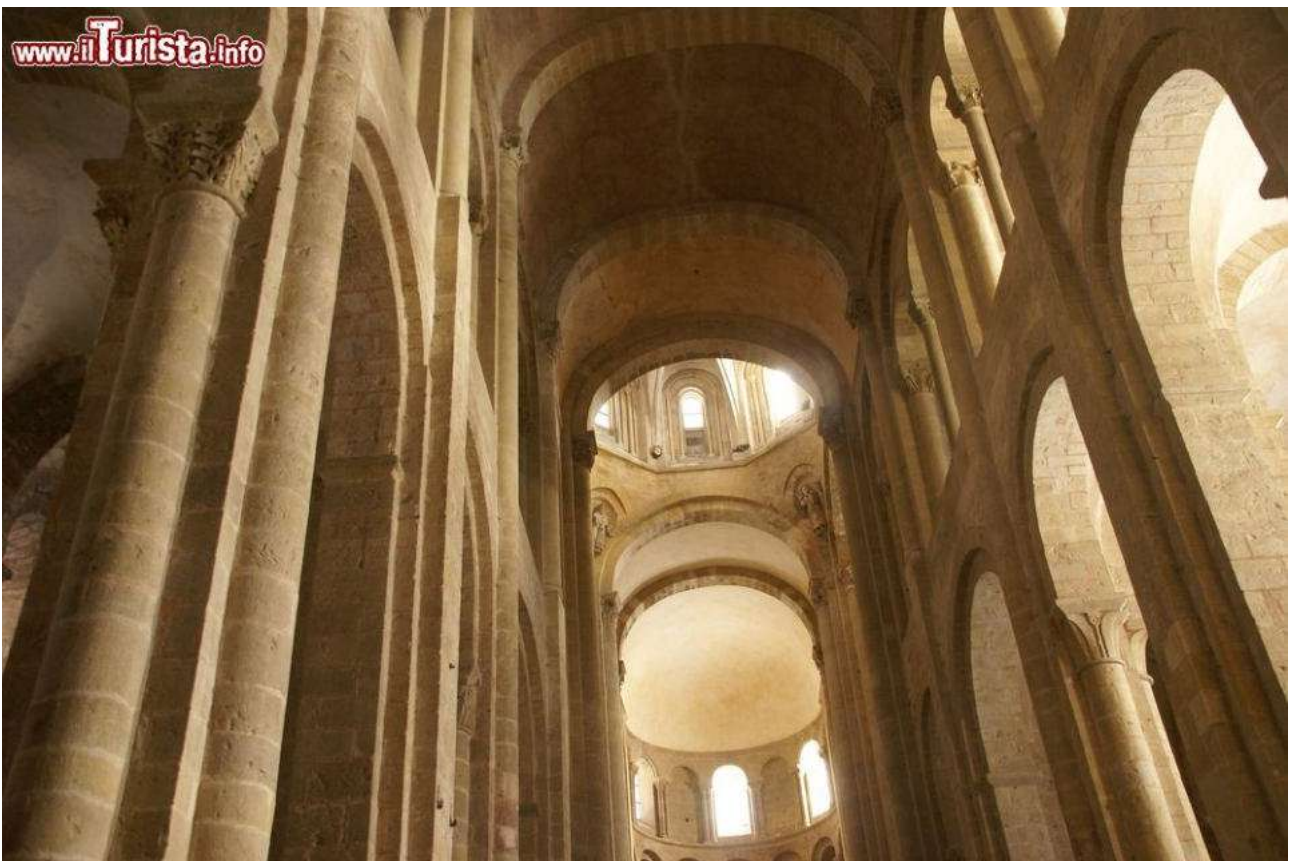
La Santa Vergine apparve ripetutamente a un artista quarantenne di nome Omero Eeneman e anche a Maurizio van Rockegem, nel periodo tra il 9 e il 30 ottobre, vestita di bianco con un mantello azzurro e una corona d'oro tra le mani, qualche volta con il Bambino Gesù. Disse: «Il popolo si dovrebbe spesso confessare e comunicare. I preti dovrebbero occuparsi di più della conversione dei peccatori. Io aiuterò gli ammalati e li consolerò».

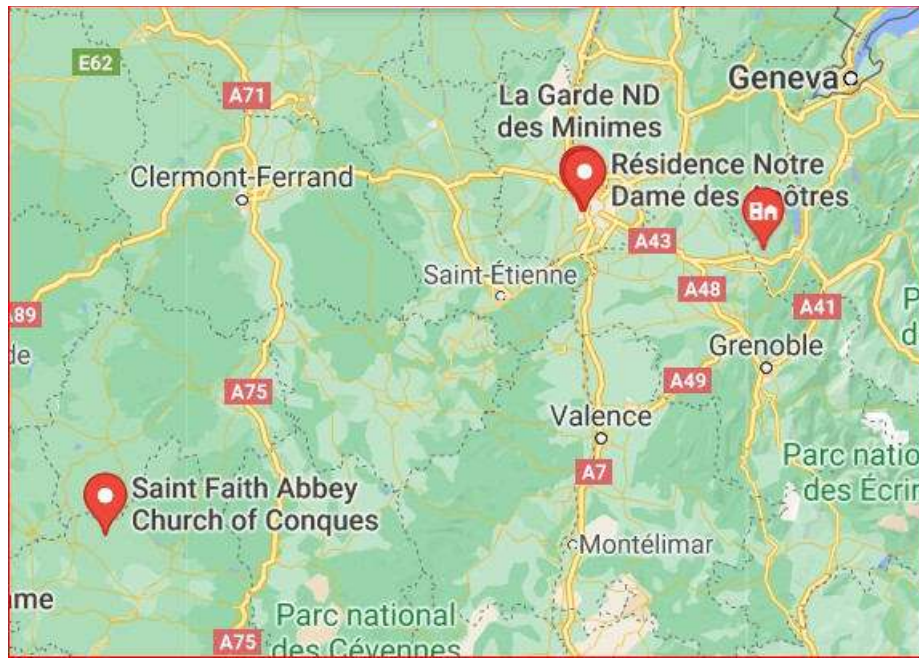




FOY N.D. BELGIO Anno 1933

La Santa Vergine Maria apparve agli inizi di novembre a una ragazza di 19 anni.





HERZELE BELGIO Anno 1933

La Madonna apparve il 2 ottobre 1933 al quarantenne Jules de Vuyst nella sua camera. L'apparizione fu silenziosa e il messaggio fu di carattere interiore, la locuzione interiore. Lo stesso fenomeno si ripeté il 5 ottobre e nei giorni seguenti. Maria SS. esortò il veggente a recarsi a Onkerzele in pellegrinaggio. Ebbe anche una visione della Santa Vergine levitante in aria dinanzi a un gruppo di pellegrini.



LOKEREN BELGIO Anno 1933

Maria SS. apparve molte volte nel periodo dall'ottobre del 1933 al giugno 1940 dinanzi ad alcuni fedeli. La Madonna si mostrò coronata di stelle e qualche volta piangente. Esortò i fedeli a pregare più ferventemente.



OLSENE BELGIO Anno 1933

La Madonna apparve a Maurice Vandenbroecke il 29 ottobre e alcune volte a novembre, vestita con un abito azzurro come il cielo e con una magnifica corona di stelle sul capo. Disse di chiamarsi: «Nostra amata Signora sopra tutte le cose». In memoria di queste grazie è stata eretta una bella cappella con un quadro che ritrae l'apparizione.

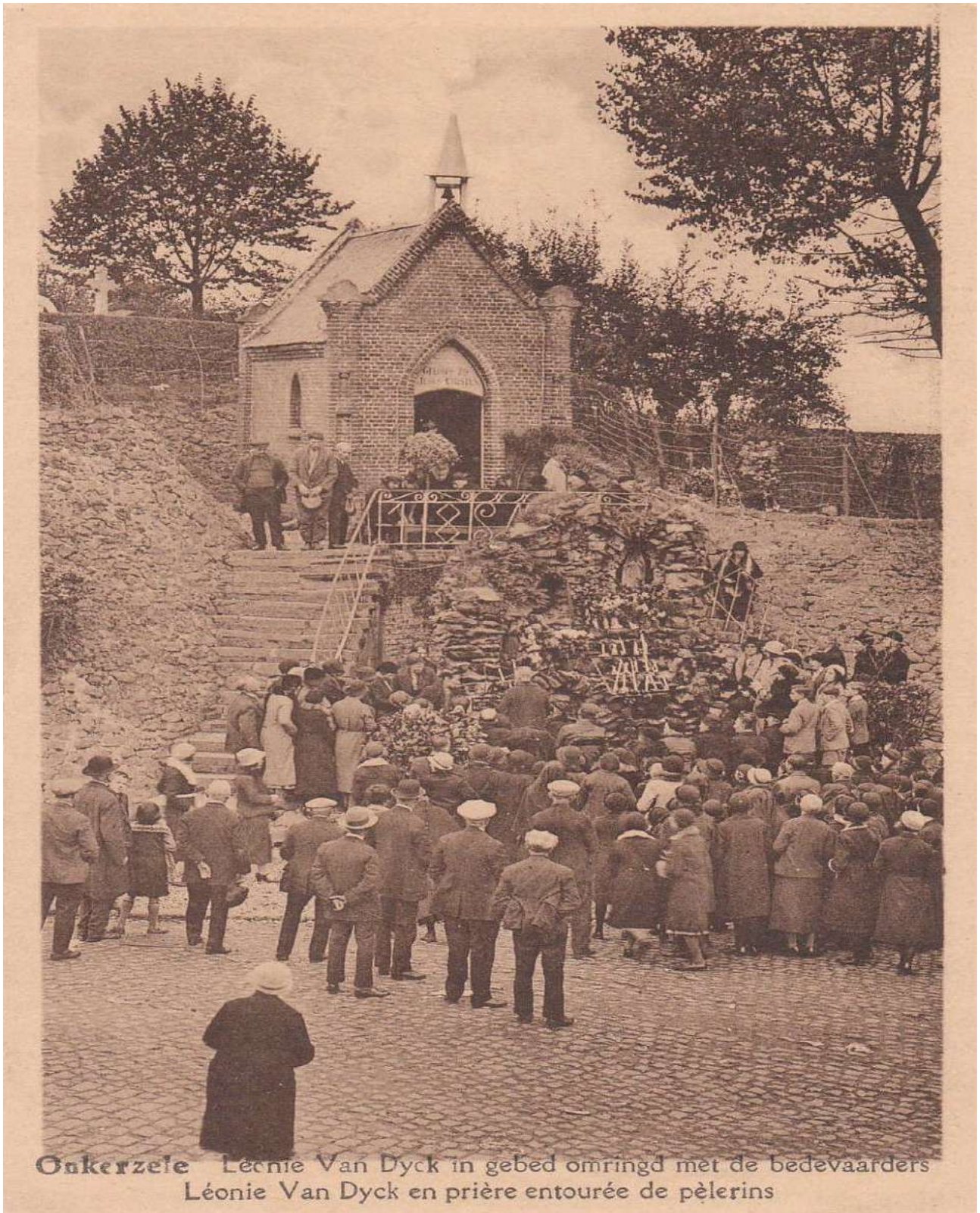


ONKERZELE BELGIO Anno 1933

Maria apparve più di trenta volte a Leonie Nieke van den Dijk nata nel 1875 tra il 4 agosto e il 14 ottobre. Costei ebbe tredici figli e visse in condizioni miserevoli. Maria le disse: «Io sono la Serva dei poveri. Sono venuta per la conversione dei peccatori. Si deve rispettare il santo riposo domenicale». Altri fenomeni mistici si evidenziarono a dicembre: il 18 molte persone nella zona di Onkerzele furono testimoni di un prodigio solare; il 28 Leonie vide un disco rosso-verde rotante. Nel 1940 ricevette la grazia delle sante Stigmathe ed ebbe ancora molte apparizioni e profezie. Morì nel 1949. Siccome la veggente aveva preannunciato agli altri che, alla sua morte, il suo corpo sarebbe rimasto incorrotto, il 9 giugno 1972 la salma venne riesumata e fu trovata incorrotta. Ci ha lasciato questo miracolo come segno dell'autenticità delle sue visioni e delle sue profezie.







Onkerzele Léonie Van Dyck in gebed omringd met de bedevaarders
Léonie Van Dyck en prière entourée de pèlerins



Onkerzele — M^{me} Leonie Van Dijk, la visionnaire
Mevr. Leonie Van Dijk, de zienster

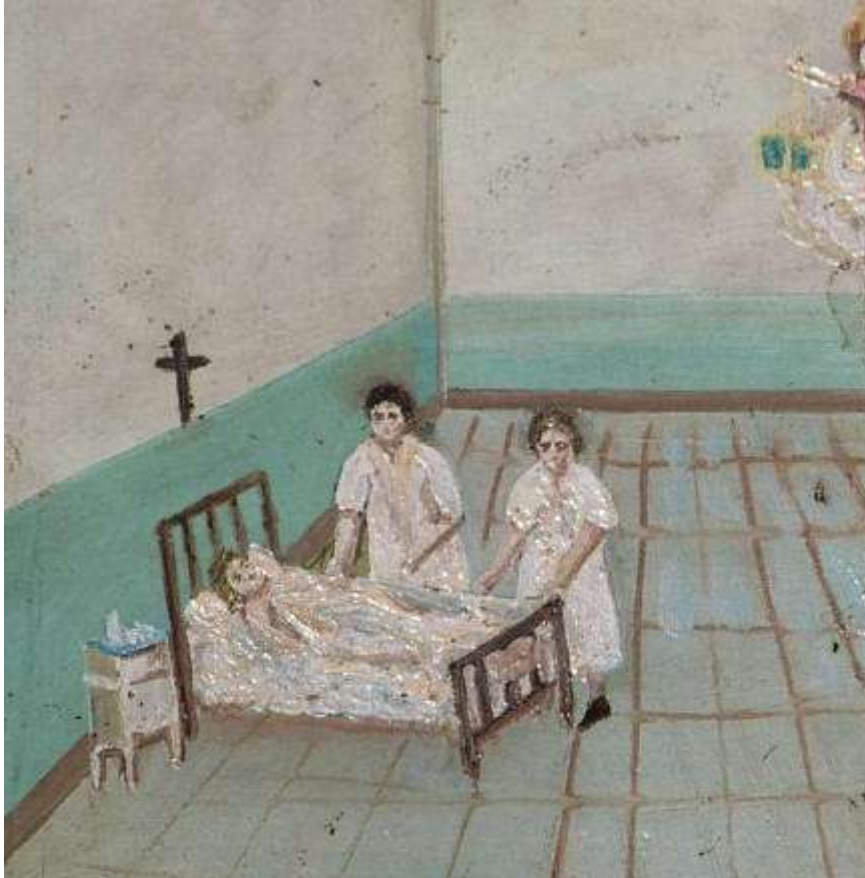
TUBIZE BELGIO Anno 1933

Maria SS. apparve a una malata afflitta da un male incurabile il 17 maggio. La Beata Vergine le promise la guarigione se avesse partecipato alla santa Messa. Durante questa Messa (il 19 maggio) l'ammalata ebbe un'apparizione della santa Famiglia. La Madonna le diede alcuni insegnamenti sulla vita cristiana e la malata fu miracolosamente guarita.



WIELSBEKE BELGIO Anno 1933

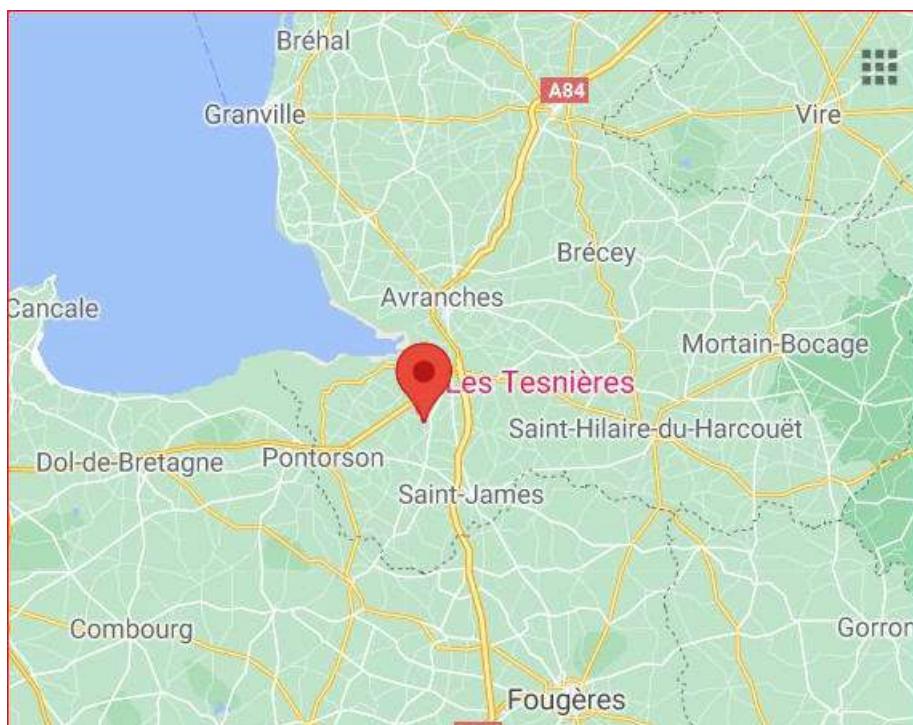
Il 23 e il 24 ottobre la Santa Vergine Maria apparve a Jeanne Martin e ad altre persone che tenevano una novena per un bambino moribondo. Anche il fanciullo vide contemporaneamente la Madonna e guarì.





CROLLON FRANCIA Anno 1933

La Santa Vergine, vestita di bianco, apparve ad alcuni fanciulli il 16 luglio 1933. Portava una corona di rose e disse: «Pregate bambini! Dio vi esaudirà». A quest'apparizione ne sarebbero seguite altre di tipo eucaristico.



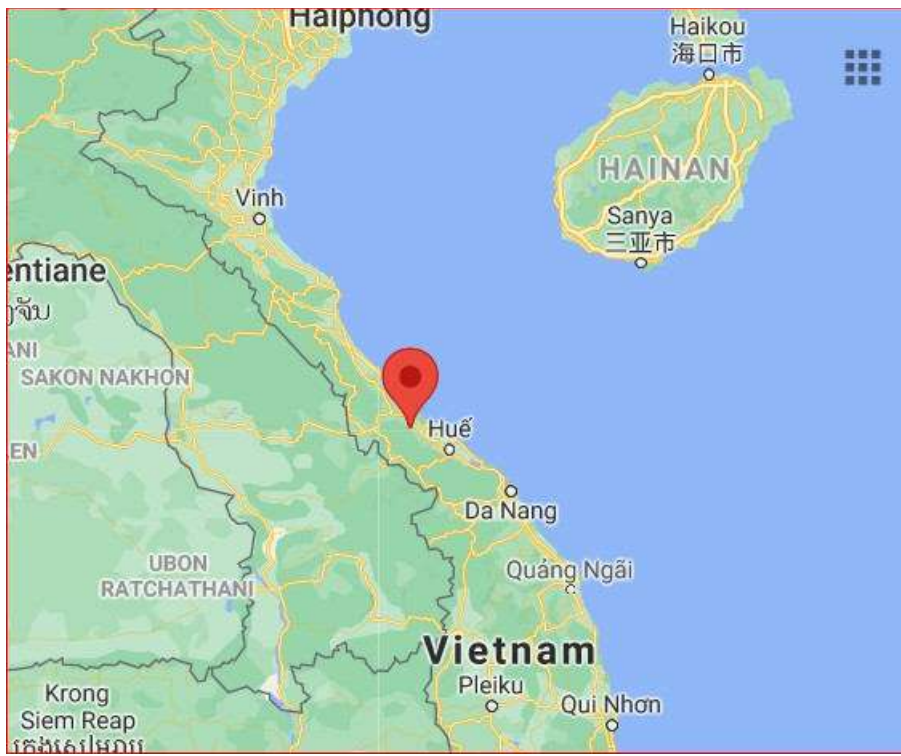
LA-VANG, ANNAM VIETNAM Anno 1934

Maria SS. apparve nella chiesa cattolica fondata nella regione di Annam per commemorare la sua precedente apparizione dell'anno 1798. La Madre di Dio apparve a due donne pagane: indicò loro una sorgente dove il figlio malato di una di queste poté bagnarsi e guarire.









MARPINGEN GERMANIA Anno 1934

La Santa Vergine apparve più volte nel periodo tra il 1° ottobre 1934 e il 1936 alla signora E. B., qualche volta anche nella cappella nel bosco di Härtel del 1876. Maria SS. Si mostrò alla veggente come «Madre dei dolori» e la esortò alla preghiera. Con le apparizioni della Madre di Dio ce ne furono anche alcune di Gesù.





ROGGLISWIL SVIZZERA Anno 1934

La Madonna apparve, con alcuni apostoli e Santi, il 23 marzo nel bosco di Diirfel al contadino Melchiorre Kleeb-Hodel morto nel 1966. A queste apparizioni erano anche collegate visioni sulla prossima guerra mondiale.





VIAREGGIO ITALIA Anno 1934

Maria Valtorta nacque il 14 marzo 1897 a Caserta; nel settembre del 1924 la famiglia Valtorta si trasferì definitivamente a Viareggio. Maria condusse vita ritirata; nel 1929 fu accolta nell'azione cattolica come delegata culturale delle giovani. Intanto veniva maturando in lei la decisione di offrirsi vittima alla giustizia divina. Perciò, il 1° luglio 1931, rinnovava i voti di verginità, povertà e ubbidienza. Dal 1° aprile 1934 non si levò più dal letto e fino alla sua morte iniziò un intenso trasporto verso Dio. Il padre Romualdo M. Migliorini dei servi di Maria le chiese di scrivere le sue esperienze mistiche; così dal 1943 al 1947, e poi in misura sempre minore fino al 1953 non fece altro che scrivere: prima la sua Autobiografia e poi i Dettati, in cui descrisse le sue insolite visioni sulla vita di Gesù e della Santa Vergine Maria. Le sue visioni sono qualche volta simili a quelle di Maria di Agreda, Jacob Lorber e altri mistici. Maria Valtorta si spense il 12 ottobre 1961. Aveva appartenuto al Terzo Ordine dei servi di Maria come al Terzo Ordine francescano. Da un suo scritto apprendiamo che Gesù le avrebbe detto: «Come sarai felice quando ti accorgerai di essere nel mio mondo per sempre e di esservi venuta dal povero mondo, senza neppure essertene accorta passando da una visione alla realtà...». La maggior parte di tutte le visioni e contemplazioni furono raccolte nella sua opera monumentale: Il Poema dell'Uomo Dio. "L'Evangelo come mi è stato rivelato."







«Il dolore. Maria lo ha avuto dalle prime ore della vita. Esser perfetta come Ella era, era possedere anche una perfetta sensibilità. Perciò più acuto doveva esserle il sacrificio. Ma per questo più meritorio. Chi possiede purezza possiede amore, chi possiede amore possiede sapienza, chi possiede sapienza possiede generosità ed eroismo, perché sa il perché per cui si sacrifica. In alto il tuo spirito anche se la croce ti curva, ti spezza, ti uccide. Dio è con te.»
da «L'Evangelo come mi è stato rivelato»
di Maria Valtorta
DONNAOMAMMA.IT

Maria Valtorta



...la violetta di Cristo

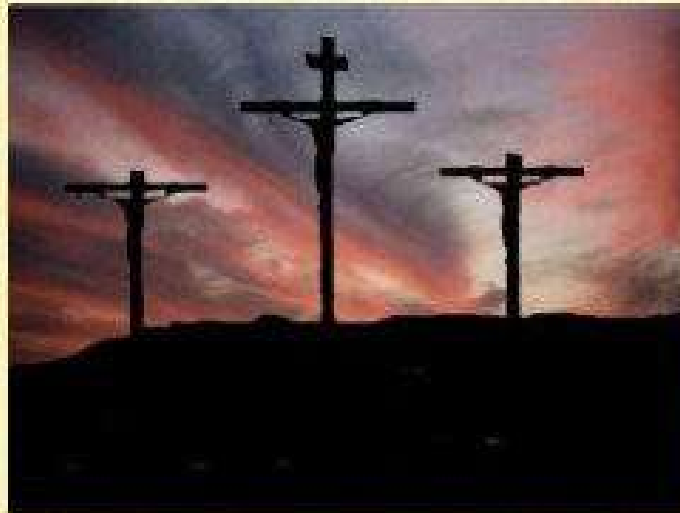
L'Oasi di Engaddi

L'EVANGELO COME MI E' STATO RIVELATO

Maria Valtorta

VOL. X

Passione e Morte di Gesù



601. Introduzione

Dice Gesù:

«Ed ora vieni. Per quanto tu sia questa sera come uno prossimo a spirare, vieni, che io ti conduca verso le mie sofferenze. Lungo sarà il cammino che dovremo fare insieme, perché nessun dolore mi fu risparmiato. Non dolore della carne, non della mente, non del cuore, non dello spirito. Tutti li ho assaggiati, di tutti mi sono nutrito, di tutti dissetato, fino a morire».

Se tu appoggiassi sul mio labbro la tua bocca, sentiresti che essa ancora conserva l'amarrezza di tanto dolore. Se tu potessi vedere la mia Umanità nella sua veste, ora fulgida, vedresti che quel fulgore emana dalle mille e mille ferite che coprono con una veste di porpora viva le mie membra lacerate, dissanguate, percosse, trafitte per amore di voi.

ROMA ITALIA Anno 1935

La Madonna apparve numerose volte a Luigina Sinapi (1916-1978), che già fin dall'infanzia aveva ricevuto apparizioni di nostro Signore Gesù Cristo, dichiarate autentiche da padre Pio. Luigina interpretò il senso della sua vita come «creatura espiatrice per le colpe del mondo». Ebbe il privilegio di godere di molti doni carismatici, come la precognizione e la conoscenza dei cuori umani. Luigina fu spiritualmente e misticamente in contatto particolare con Teresa di Lisieux, Emma Galgani, padre Pio, papa Pio XII e con le apparizioni di Tre Fontane (cfr. 1947), che la veggente aveva preannunciato dieci anni prima. Grazie a questi influssi spirituali, entrava in contatto interiore con «la Madre Maria». Luigina Sinapi nacque l'8 settembre 1916 a Itri (provincia di Latina), i suoi genitori erano benestanti e avevano cinque figli, di cui era la maggiore. Fin dall'età di cinque anni la veggente mostrò la sua predisposizione per la sacralità e la familiarità con Gesù. Nei suoi giochi d'infanzia, Gesù era il suo compagno preferito. Ciò venne notato specialmente da un suo zio prete: una volta Luigina citò in latino allo zio il verso dei Salmi che egli proprio in quel momento stava leggendo. I suoi genitori erano preoccupati da questi fenomeni e sua madre, signora Filomena, si rivolse a padre Pio che pochi anni prima era stato stigmatizzato. Egli la tranquillizzò, la prese per mano e le disse: «Dio manifesta in lei la sua volontà». Molti altri segni miracolosi lasciarono intendere chiaramente che la fanciulla aveva un forte contatto interiore con Dio. L'infanzia di Luigina era già passata quando sua madre morì, nel 1932. Un anno prima la bambina aveva ricevuto un'apparizione di santa Rita da Cascia che l'aveva preparata a quest'avvenimento. Il primo incontro con Maria SS. - Pietro, il fratello di Luigina Sinapi, racconta che quando la madre, che lavorava come levatrice, era chiamata nella notte e doveva uscire per svolgere la sua attività, la sorella accendeva una candela dinanzi alla Madonna e pregava con le sorelle e i fratelli; poi raccontava loro, che ascoltavano assorti, la vita di Gesù e di Maria. Questo si protraeva finché la madre non rientrava in casa. Una volta il fratello minore di Luigina, Tonio, di un anno, le lasciò la mano e cadde in un fosso pieno di calce viva; la ragazza, senza perdersi di animo e pregando la Santa Vergine, afferrò il ragazzo per i capelli, lo tirò su e si occupò di lui. La gente restò sorpresa per la prontezza dimostrata dalla bambina. L'incontro decisivo con la Madonna avvenne il 15 agosto del 1935: Luigina aveva a quel tempo 19 anni e si era ammalata di tumore all'intestino; la morte sembrava prossima, il prete le aveva già dispensato il santo Viatico quando vide una piccola nuvola celeste e si sentì chiamare per nome: poi improvvisamente vide accanto al suo letto Gesù Cristo che le mostrò, come un bel regalo, dall'altro lato del letto, sua Madre, la Santa Vergine Maria. Gesù le spiegò il motivo per cui da due anni non le era più apparsa. Infine il Signore la pose liberamente di fronte alla seguente decisione: «Noi siamo venuti per farti una proposta. Tu devi decidere

liberamente: vuoi morire e venire in cielo, oppure vuoi essere una vittima espiatrice per la Chiesa e i preti?». Luigina vide la sua vita dolorosa in rapporto al futuro della Chiesa e non ebbe dubbi riguardo al suo sacrificio. A questa risposta interiore udì ancora Gesù dire: «Tu non andrai in convento, bensì vivrai come una donna comune e nascosta agli occhi del mondo, solo pochi ti capiranno e tu soffrirai, alla tua morte sarai sola come me. Tu sarai il granello di senape in un solco di Roma e sperimenterai nel solito l'insolito. Da adesso la mia santa Madre ti guiderà e ti consolerà. Sii una viola nascosta sempre odorosa!». Appena Gesù finì di parlare l'Angelo custode di Luigina, Samuele, la prese per la mano e la sollevò. Ella fu improvvisamente guarita. I legami e le fasciature purulenti caddero da soli come se qualcuno li avesse tagliati con una forbice e, cadendo, diffusero un odore meraviglioso. Coloro che erano presenti rimasero sorpresi profondamente. Pochi giorni dopo quest'episodio, per sottrarla ai curiosi, il padre la portò da suo zio a Roma. La vita con la Madre Maria - Molti dettagli della vita di Luigina sono giunti sino a noi grazie anche ai ricordi della sua amica Maddalena che abitò per qualche tempo a Roma presso la veggente. Per Maddalena era chiaro che Luigina viveva quotidianamente in contatto con il soprannaturale come se fosse la cosa più normale. Uno degli elementi più appariscenti era l'effluvio odoroso che la veggente emanava dalla sua persona: era un odore leggero ma penetrante; molti le domandavano quale profumo usasse. Anche quando faceva le pulizie e i lavori più sporchi si poteva percepire sempre questo profumo. Spesso l'amica la scopriva in estasi mistiche; Luigina una volta le raccontò del compito che svolgeva, per mezzo della bilocazione, in Russia e altrove mentre era in estasi. Il primo sabato di ogni mese e alle ricorrenze mariane, Luigina riceveva regolarmente le apparizioni della Santa Vergine Maria. Una volta mostrò alla sua amica il luogo preciso dove le era apparsa la Madonna nella stanza e poté spiegarle, perfino nei minimi dettagli, come era vestita Maria SS. Ogni volta la veggente vedeva la Madonna vestita in modo diverso. Il mantello e la veste avevano sempre colori diversi quali simboli delle condizioni dell'anima: violetto per l'espiazione; rosa per la mansuetudine, la docilità e la mitezza; rosso per l'amore. Tempo dopo Luigina traslocò in via Urbino 51, dove restò fino alla sua morte. Qui ci fu una donna, la signora Isotta, che si occupò di lei quotidianamente e fu testimone fin nei minimi particolari dei numerosi incontri spirituali che la veggente ebbe con la Santa Vergine Maria. La signora Isotta così racconta: «Nell'appartamento di Luigina si sentiva dovunque un particolare profumo come non avevo mai sentito in tutta la vita. Avevo la sensazione che la Madre di Dio fosse presente con la sua energia mistica in questo luogo. A quel tempo mi recavo da Luigina per aiutarla, ero stanchissima e mi trascinavo a stento sulle gambe doloranti, la sera dovevo essere a casa e occuparmi dei miei due figli. Appena mettevo piede nella casa di Luigina avevo la sensazione di riprendere le forze e non accusavo più stanchezza per tutto il giorno, ma quando andavo via e aspettavo l'autobus

venivo di nuovo assalita da una stanchezza indescrivibile. Questo stato di cose durò dieci anni. Sono sicura che la Madre di Dio mi aveva scelta come strumento materiale per servire la sua privilegiata. In certi momenti e in giorni particolari, per esempio al primo sabato del mese oppure durante le feste mariane, prima e dopo queste insolite grazie, giaceva quasi in fin di vita. Tanto che io pensavo, quando arrivavo nell'appartamento e la vedevo in simili condizioni, che quello fosse il suo ultimo giorno. Una volta presi coraggio e le domandai come avvenivano le apparizioni della Madonna. Mi ricordo il suo sorriso pieno di armonia e allegria appena le posi questa domanda. Mi disse che la Madonna si annunciava sempre con suoni armonici e cori angelici. Poi appariva in tutta la sua maestosità al centro di un grande bagliore luminoso, mentre lo spazio tutt'intorno cadeva nella più assoluta oscurità scomparendo alla vista. Siccome Luigina poteva leggere i miei pensieri, mi spiegò che Maria le lasciava sempre brevi messaggi e quando andava via si ritirava sempre a ritroso, cioè andando all'indietro senza girare mai le spalle. La Vergine lasciava in tutto l'appartamento e nella cappella un profumo che non aveva pari sulla Terra e che durava per tutto il giorno. Luigina fu tormentata molto dal demonio, ma poi riuscì a superare tutti gli ostacoli, tranquillizzata dai padri spirituali. Non parlò quasi mai dei fenomeni soprannaturali, solo quando la Madre di Dio stessa gliene dava l'incarico. Una notte, mentre la veggente dormiva, fu svegliata dalla Madre di Dio che la pregò di alzarsi e di chiamare la polizia. Infatti Luigina prontamente adempì al volere della Madre di Dio e la polizia poté rintracciare proprio di fronte al suo appartamento una bomba e arrestare gli autori dell'impresa terroristica, che se fosse avvenuta avrebbe mietuto molte vittime». L'incontro con il futuro papa Pio XII - Nei suoi ultimi anni di vita Luigina Sinapi raccontò di quell'incontro memorabile nel boschetto di eucalipti di Tre Fontane, presso il convento dei monaci trappisti, quando Maria SS la mise al corrente sulle sue future apparizioni in quel luogo a Bruno Cornacchiola (cfr. 1947), che sarebbero avvenute dieci anni dopo. La signora Isotta racconta: «Nell'anno 1937 Luigina era con alcune altre compagne dell'associazione religiosa Figlie di Maria vicino alla chiesa dell'abbazia di Tre Fontane. La ragazza si inoltrò nell'adiacente boschetto di eucalipti. Mentre le altre chiacchieravano tra loro, Luigina camminò tra gli alberi centenari finché vide una grotta e vi entrò. Improvvisamente sentì una voce e vide dinanzi a sé la Madre di Dio, i cui occhi tristi erano fissi in un punto preciso. Luigina seguì lo sguardo della Vergine e vide con orrore gli ossicini di un feto abortito putrefatto. Capì subito cosa la Madre di Dio le voleva dire: sotterrò i resti di quella povera creatura che non aveva potuto vedere la luce e pose una piccola medaglia sulla tomba. Allora la Madonna sorrise lieta di quel gesto d'amore. (A questo punto bisogna spiegare che questa grotta era divenuta un luogo per i peggiori rifiuti e per cose religiose dissacrate: paramenti sacerdotali abbandonati, crocifissi spezzati, feti putrefatti ecc. Proprio in quel luogo la

Madonna apparirà, dieci anni dopo di nuovo come "Santa Vergine della rivelazione", a piedi nudi, vestita di bianco con un libro tra le mani, a Bruno Cornacchiola e ai suoi tre figli. Così questo luogo miserabile si mutò in un santo luogo di preghiera). La Madonna così disse a Luigina: "Io ritornerò in questo luogo per convertire un uomo che oggi lotta acerbamente contro la Chiesa di Cristo e vuole assassinare il Santo Padre... Va' adesso nel duomo di San Pietro, là troverai una religiosa che ti farà conoscere suo fratello che è un cardinale. A lui devi portare il messaggio. Da questo luogo insiederò a Roma il trono della mia glorificazione. Dovrai dire al cardinale che diventerà presto il nuovo papa". Luigina assolvè l'incarico della Madre di Dio: nel duomo di San Pietro trovò la donna descritta che era la marchesa Pacelli, sorella del cardinale Eugenio Pacelli. In una conversazione privata con costui, Luigina gli comunicò tutti i desideri della Madre di Dio. L'uomo di Dio dopo averla ascoltata disse: "Se sono rose fioriranno". Possiamo così comprendere da quest'episodio perché nel 1947, papa Pio XII (l'ex cardinale Pacelli) diede subito credito agli avvenimenti di Tre Fontane e, solo alcuni mesi dopo l'apparizione, il 5 ottobre, benedisse la statua della Madre di Dio che doveva essere collocata nella grotta. Sapeva già tutto da dieci anni!». Papa Pio XII incontrò spesso Luigina Sinapi e parlarono degli attacchi del demonio ai quali era esposta la reliquia di una croce che doveva portare sempre con sé per difendersi. Infatti i numerosi attacchi del demonio cessarono e si manifestavano solo quando la veggente dimenticava di portare la reliquia con sé. Papa Pacelli prendeva parte a tutte le esperienze mistiche di Luigina e divenne sempre più convinto dell'autenticità delle sue apparizioni e degli incontri celesti.

I messaggi di Maria SS ai fedeli per mezzo di Luigina Sinapi - La veggente fu esortata da molte persone a chiedere l'intercessione di Maria SS. per l'esaudimento delle loro preghiere private. Ripeteva queste richieste alla Santa Vergine e subito trasmetteva ai fedeli le risposte ricevute dalla Madonna. Di queste risposte ricevute dalla veggente, la signora Isotta rende una breve sintesi: «Io sono la Madre di Dio e quindi la Madre di tutti gli uomini e anche tua. Soffri ed espia per tutti i Popoli...». «Io condurrò voi tutti con il mio amore da Gesù così da Dio, l'Eterno...». «A quelli che tu mi hai affidato, io dico: siate forti e prendete le sofferenze con più amore. Gli uomini devono comprendere che le sofferenze preparano alle grazie...». La testimonianza su Luigina di papa Pio XII - Raramente un papa ha avuto un rapporto spirituale così profondo con una veggente come avvenne tra Pio XII e Luigina. In un discorso agli infermi di tutto il mondo, durante l'anno mariano 1954, papa Pio XII fece accenni chiari, pur senza farne il nome, a un'anima protesa verso la volontà di Dio che si era offerta a Dio quale agnello sacrificale per i peccati del mondo.



Serva di Dio
LUIGINA SINAPI

* ITRI 8-9-1916

† ROMA 17-4-1978



ROMA ITALIA Anno 1935

Maria Bordoni, nata nel 1927, ricevette molto spesso messaggi e apparizioni mariane, quasi tutti nella chiesa di Sant'Eusebio. La Madonna le diede anche messaggi per i preti (1943 e 1946); visioni profetiche per Roma, l'Italia e il mondo (25 febbraio 1947). Nel 1948 ricevette un appello da Maria SS. da comunicare al prossimo sulla necessità delle pratiche espiatrici e delle preghiere, poiché la Giustizia divina sarebbe giunta come una nuova Pentecoste della Chiesa. Maria Bordoni dipinse, ispirata dalla Santa Vergine, due ritratti della Madonna come le era apparsa.





MARIA BORDONI

*fondatrice
dell'Opera Mater Dei*



Serva di Dio **MARIA C. BORDONI**
Fondatrice dell'Opera Mater Dei

PREGHIERA per la beatificazione

Padre di infinita bontà, che hai concesso alla tua serva Maria C. Bordoni di contemplare in vita la singolare unione sacerdotale della Madre di Dio con il Verbo incarnato e di vivere con tutte le forze il sacerdozio battesimale nella collaborazione fedele e silenziosa ai tuoi ministri, a servizio della Chiesa e della parrocchia, degnati di glorificarla se è tua volontà, e sentenzi la grazia che per sua intercessione ti chiedo. (si chiede).
Per Cristo Nostro Signore. Amen.
Padre nostra, Ave, Gloria.
Con approvazione ecclesiastica

La Serva di Dio Maria Bordoni nasce nel Sacro Regno d'Italia il 15 novembre 1916; vive il periodo della fascizzazione a Grosseto nel 1930 si stabilisce a Roma con tutta la famiglia. Frequenta la Parrocchia di S. Pasquale come giovane di Azione Cattolica. Dopo un periodo di intense preghiere alla Spirita Santa, decide di affidare la sua anima al "Parroco Morto", Donatino Dottarelli perché la guidi nella via della perfezione.

L'11 febbraio 1938 Maria entra a far parte del gruppo "Azione Sacerdotale" fondato da Mons. Dottarelli. La trova l'ideale e il genere di vita da lei desiderato: vivere in intima comunione a Gesù Servo ed Eterno Sacerdote.

Il 24 giugno 1938 Maria entra nelle mani del suo direttore spirituale il voto di virginità per i sacerdoti e per le anime pure. Nel 1938 professa i suoi perpetui di castità, povertà e obbedienza.

Il 13 ottobre 1948 Maria Bordoni e Mons. Donatino Dottarelli, fondano l'Opera "Mater Dei", Istituto Religioso di diritto Diocesano dal 1952. Ritorna alla cura del Padre il 18 gennaio 1978 e lo sceglie con riposo nella Casa Centrale di Castel Gandolfo.

Chi ottiene grazie per l'intercessione della Serva di Dio Maria Bordoni contattate la
Opera Mater Dei - Viale Bruno Buozzi, 42
Castel Gandolfo (00146) - Roma
Telefono-fax 06904660009
Telefono 069084309
e-mail: rassicentraleoperamaterdei.org
Ulteriori informazioni in:
www.operamaterdei.org

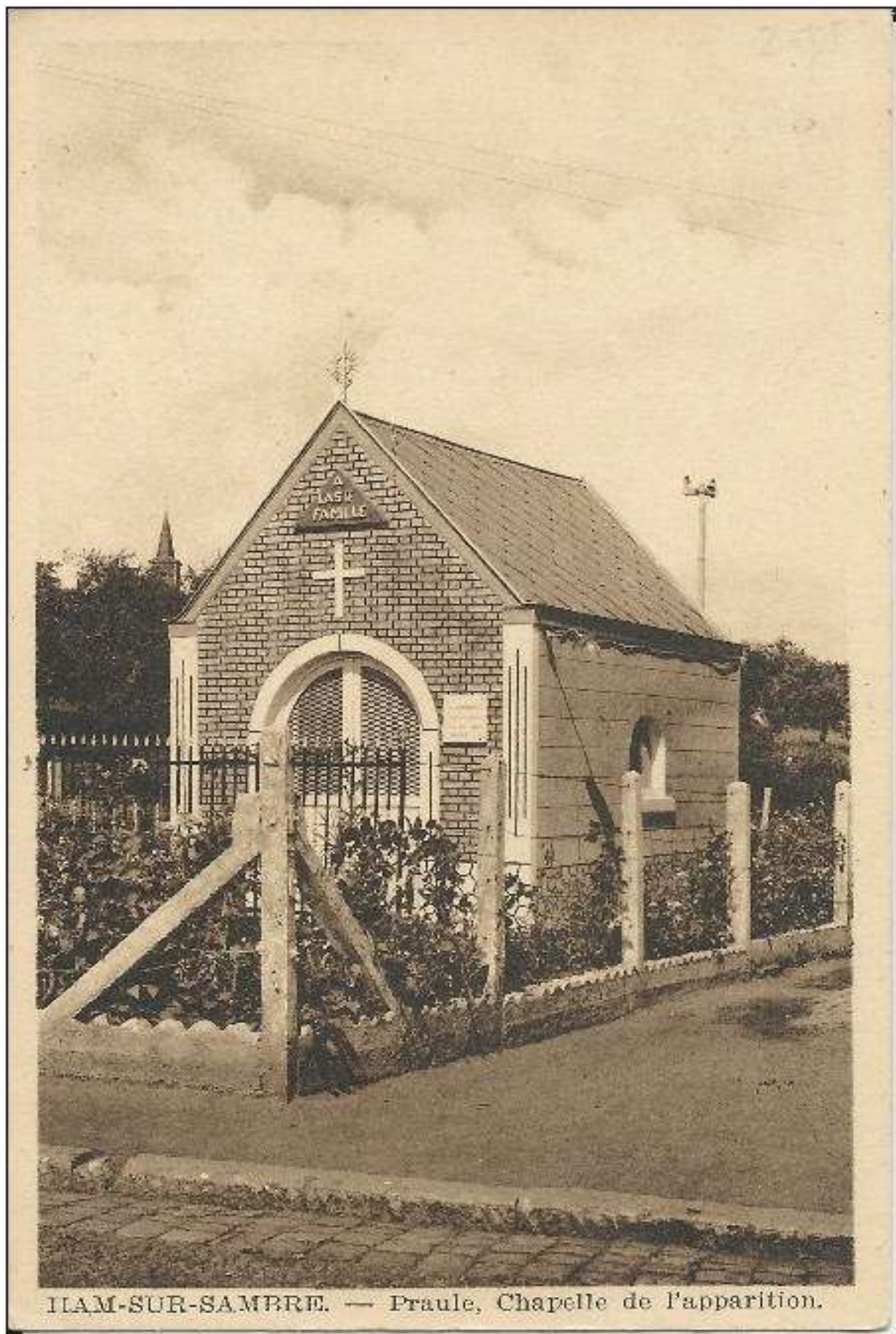




HAM-SUR-SAMBRE BELGIO Anno 1936

Maria SS. apparve spesso alla quindicenne Emelda e alla ventisettenne Adelina Pietcquin dal 22 marzo 1936, immersa in una luce celeste e circondata dagli Angeli. Adelina fu incoraggiata a prendersi cura degli infermi, distribuire elemosine e dialogare con i peccatori per esortarli alla preghiera, alle espiazioni e condurli alla conversione.





ILAM-SUR-SAMBRE. — Praule, Chapelle de l'apparition.

Scatje

www.delcampe.net



HEEDE GERMANIA Anno 1936

Heede è una località vicinissima alla frontiera olandese in cui, dalla sera della festa di Tutti i Santi del 1937, quattro veggenti: Maria (12 anni) e Grete Ganseforth (11 anni), Anna Schulte (12 anni) e Susi Bruns (13 anni) iniziarono a ricevere numerose apparizioni della SS. Vergine. Accanto alla chiesa del cimitero i ragazzi videro una luce chiarissima poi, immersa in questo chiarore luminoso, distinsero una figura femminile che portava un bambino sul braccio sinistro. Il Bambino era indescrivibilmente bello e sorrideva a loro. Fino al 13 novembre quest'apparizione si ripeté dinanzi ai loro occhi: la Signora era sollevata a circa un metro dal suolo su una nuvola bianco-azzurra, indossava una veste bianca e teneva nella destra una sfera decorata d'oro con una semplice croce. La mano destra girava su questa sfera e racchiudeva la croce con il dito medio e indice. Gli uffici nazionalsocialisti, appena vennero a conoscenza di questi fenomeni, interrogarono con molta severità le quattro ragazze. Il 14 novembre le fanciulle furono portate in un istituto di cura di Gottinga e vennero trattenute ed esaminate fino al 23 dicembre. Poi furono portate nell'ospedale Santa Maria, nella città di Osnabruck, per una cosiddetta "cura di ristabilimento". Furono rilasciate solo il 19 gennaio con il severo divieto di ritornare sul luogo delle apparizioni. Alcune guardie furono collocate all'ingresso del cimitero. Nonostante queste misure adottate dalle autorità, le ragazze andarono a nascondersi dietro il giardino da dove potevano vedere il cimitero rialzato. Il 2 febbraio 1938 videro di nuovo la Madre di Dio per pochissimi istanti. Le apparizioni si susseguirono in modo irregolare fino al 3 novembre 1940. Anche la durata delle apparizioni era estremamente differente; la maggior parte dei messaggi erano silenziosi. Solo a una domanda di Anna, durante l'apparizione di Maria SS. del 7 aprile 1938, si ebbe una risposta: «Fanciulle pregate ancora e molto!». All'inizio del 1939, Maria domandò alla Madre di Dio in che modo avesse voluto essere venerata; si sentì rispondere: «Come Regina dell'Universo e come Regina delle povere anime». Il 24 ottobre 1939 le veggenti ricevettero dalla Santa Vergine il seguente incarico: «Manifestate tutto quello che vi ho detto!». Dal 1940 Maria apparve molto triste e non cessava di dire: «Fanciulle pregate il santo Rosario per i peccati del mondo!». Il 19 ottobre ogni veggente, separatamente dalle altre, ricevette un mistero, i quattro misteri avrebbero dovuto essere comunicati solo al papa. Il 3 novembre 1940 le ragazze ricevettero l'ultima apparizione e la Madonna di nuovo parlò a ognuna di loro, senza che le altre potessero udire. Poi prepararono la Santa Vergine ancora una volta per la benedizione, e piangendo la seguirono con lo sguardo mentre disparve. Quando fu scomparsa, le ragazze si diressero dal parroco.

Sotto la pressione delle autorità competenti l'Ordinariato di Osnabruck dichiarò, l'8 gennaio 1938, che non si sarebbe trattato di fenomeni soprannaturali, perciò i

pellegrinaggi erano indesiderati in quel luogo e non era permessa alcuna propaganda in tal senso. L'8 marzo 1938 venne introdotta una commissione ecclesiastica d'indagine, la quale al termine informò Roma che tutti i membri si erano dichiarati per l'autenticità delle apparizioni. Una decisione definitiva non ebbe seguito, né a Osnabrück né a Roma. Infine il vicariato di Osnabruck, il 3 giugno 1959, in una lettera circolare al clero delle diocesi, confermò la validità delle apparizioni. Non si ebbe però un riconoscimento ufficiale da parte della Chiesa. Grete Ganseforth ricevette la grazia delle Stigmatate.





OBERBROCK FRANCIA Anno 1937

La Madonna apparve nell'ottobre del 1937, per otto giorni consecutivi, alla quindicenne Antoinette Lauber che era gravemente malata. Alla terza apparizione, il terzo giorno, Antoinette guarì improvvisamente. Quando Maria si "accomiatò" da lei, con l'ultima apparizione disse: «Adesso occorre la mia presenza in Germania».





VOLTAGO ITALIA Anno 1937

Secondo la leggenda locale la Santa Vergine Maria apparve a quattro veggenti ripetutamente per tre mesi consecutivi, dal 5 luglio 1937 in poi. Le apparizioni si ripetevano ogni giorno. Infine la Madonna benedisse una sorgente pronunciando le seguenti parole: «Con quest'acqua produrrò miracoli».





BOCHUM GERMANIA Anno 1938

Ursula Hibbeln (1869-1940) fu una mistica benedetta dalla grazia di Dio. Ebbe il privilegio di ricevere numerose visioni e apparizioni di Gesù Cristo. Verso la fine della sua vita, Ursula ricevette anche alcune apparizioni della Madonna. Il 15 agosto 1938 imparò dalla SS. Vergine Maria la preghiera: « O Maria donami una morte benedetta».L'8 dicembre la veggente vide la vittoria di Maria sul demonio. Due anni dopo, poco prima della sua morte, le apparve per l'ultima volta la Beata Vergine come «Giglio bianco della SS. Trinità».







KÉRIZINEN FRANCIA Anno 1938

Jeanne-Louise Ramonet (1910-1965), che viveva in Bretagna e accudiva alle sue mucche, ebbe il privilegio di ricevere alcune apparizioni della Madonna. Un giorno, verso la fine dell'estate del 1938, mentre Jeanne-Louise era intenta a lavorare all'uncinetto, seduta sull'erba, vide improvvisamente un globo luminoso sollevato di qualche metro dal suolo. In quella luce scorse la figura della Madre di Dio, alta e di una bellezza incantevole. I suoi occhi erano azzurri come il vestito. Un manto bianco, fermato sulle spalle da una spilla d'oro di forma rettangolare, le scendeva fino ai piedi. Un velo leggero e candido le nascondeva i capelli. La donna si prostrò in ginocchio spinta da una forza soprannaturale mentre aveva la sensazione di essere divenuta un corpo vuoto, strumento della volontà superiore della Madonna che le stava per fare profonde rivelazioni. Questa prima apparizione avvenne il 15 settembre, alla festa dei sette dolori di Maria. Ne seguiranno altre settanta nel corso di 27 anni. Solo nel 1947 si venne a conoscenza delle apparizioni. In quel periodo si registrarono alcuni avvenimenti miracolosi: nel 1949 si verificò una guarigione miracolosa; nel 1953 si ebbero quattro prodigi solari; un anno prima era già scaturita una fonte di acqua sorgiva curativa. Nel 1956 le tavole votive di un piccolo oratorio davano testimonianza che molte preghiere e guarigioni venivano esaudite. Altre apparizioni miracolose ebbero luogo in quel tempo. La Chiesa non esaminò il caso e non venne pubblicizzato. Jeanne-Louise Ramonet, su consiglio del suo confessore, iniziò dal 1943 a mettere per iscritto le visioni e i messaggi ricevuti. Nella prima apparizione, quella del 15 settembre 1938, la Santa Vergine Maria si manifestò con le sembianze di una donna giovane dall'indicibile bellezza. I piedi erano nascosti sotto l'orlo bianco della lunga veste. Gli occhi erano rivolti al cielo, le mani congiunte con le dita incrociate dinanzi al petto. Appeso al braccio portava la corona del santo Rosario. Così apparve la Santa Vergine a Jeanne-Louise Ramonet, quando cadde in ginocchio e in estasi. La Madonna, rivolgendosi alla veggente così le disse: «Non temere, non ti farò alcun male. In seguito mi vedrai più volte all'anno e ti dirò chi sono e che cosa chiedo. Una nuova guerra minaccia l'Europa. Io la allontanerò di qualche mese, perché non posso restare sorda alle preghiere che in questo momento si levano verso di me per la pace, laggiù a Lourdes». Jeanne Ramonet è morta dopo cinquantasette anni di apostolato, preghiere e sofferenze. Il messaggio di Kérizinen è una grandissima speranza per la Francia e per il mondo. Una cappella fu eretta sul luogo delle apparizioni.







MILANO ITALIA Anno 1938

Suor Maria Pierina è conosciuta per aver ricevuto il privilegio di tante apparizioni del Santo Volto di Gesù. Legate a esse, la venerabile suora ebbe anche alcune apparizioni della Madonna. Al Santo Volto di Gesù fu particolarmente devota santa Teresa di Lisieux.





OBERPLEIS GERMANIA Anno 1938

Anna Gaggenmeyer poi consacrata suor Maria, fu colmata dalla grazia delle numerose visioni della Santa Vergine fino al 1955. La Madre di Dio le apparve come «Portatrice di Cristo» e le comunicò alcuni messaggi.







WIGRATZBAD GERMANIA Anno 1938

Il 22 febbraio 1938 la Santa Vergine appare alla signora Geyer, come Immacolata Concezione, come viene venerata ancora oggi a Wigratz. In quest'apparizione la Madre di Dio così le dice: «Costruitemi in questo luogo una cappella, la gente accorrerà in massa e io li riempirò di grazie. Pregate molto, molto di più!». Poi la Geyer ha la visione di una grande cappella dov'era collocato il Santissimo. Questa visione si realizzerà, dopo immani sacrifici, grazie all'iniziativa di Antonie Rädler, che come strumento di Dio si prodigò fino agli estremi per portare a compimento l'iniziativa dedicata a Maria. Il grande santuario sorto finalmente a Wigratzbad rende possibile a molti pellegrini la venerazione mariana.





Gebetsstätte  Wigratzbad



BAUXIÈRES FRANCIA Anno 1939

La Santa Vergine Maria apparve diverse volte, tra il 1939 e il 1948, a due veggenti: A. Pietcqm del 1908 e G. Hanus del 1910. Durante queste apparizioni e visioni, furono trasmessi dalla Madonna alcuni messaggi e profezie: persecuzioni anticristiane, una breve catastrofe a causa delle bestemmie degli uomini, la profanazione domenicale e la fine del sacramento del matrimonio. Inoltre la Pietcquin ebbe visioni sulla fine del mondo e la venuta del Regno di Dio sulla Terra di nuovo convertita.



DUBLINO IRLANDA Anno 1939

Una signora anziana quasi cieca ricevette nel settembre del 1939, all'inizio della seconda guerra mondiale, un'apparizione della Madre di Dio cinta da gigli e da candele. Teneva Gesù Bambino tra le braccia e ai suoi piedi giaceva un drago satanico. La Madonna rimase per tre ore presente alla signora, immobile e su una nuvola verde a forma di trifoglio, poi, rivolta a lei così disse: «Abbi fiducia! La guerra non raggiungerà l'Irlanda». In seguito la donna irlandese, ispirata dal Cielo, dipinse un ritratto dell'apparizione.

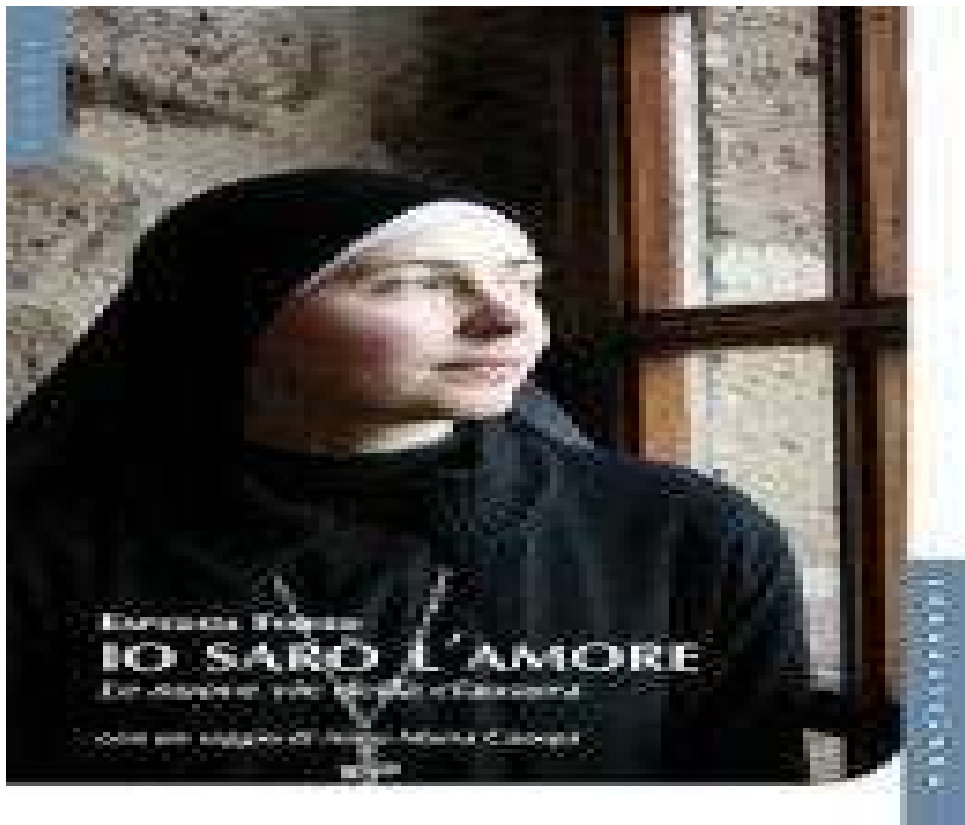


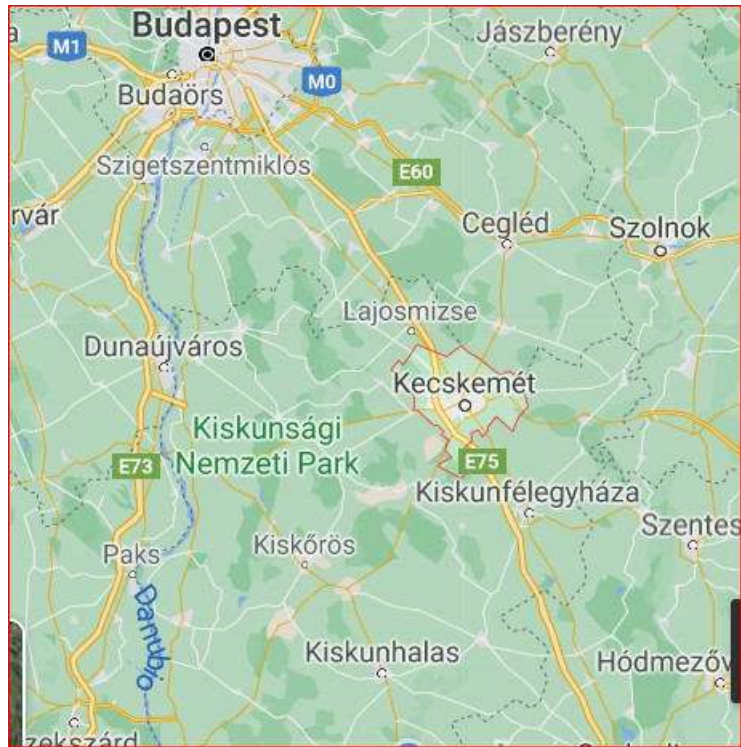
KECSKEMÉT UNGHERIA Anno 1939

Suor Maria Natalina Kovacsics Magdolna nacque nel 1901 nei dintorni di Presburg. I suoi genitori erano slovacchi di origine tedesca ed ella imparò sia lo slovacco che l'ungherese. Entrò nell'Ordine delle maddalene, dopo che nel 1915 aveva emesso i voti del Terzo Ordine delle francescane. Nel 1922 fu inviata per dodici anni in una casa dell'Ordine in Belgio. Dal 1934 Maria Natalina visse a Budapest e Kecskemét, dove tra il 1939 e il 1943 ricevette importanti messaggi dalla Santa Vergine, che avrebbe dovuto diffondere al mondo intero. Suor Natalina incontrò forti resistenze da parte dei suoi superiori. Quando nel 1950 tutti i conventi furono chiusi in Ungheria, ritornò in campagna dove visse in silenzio e sconosciuta. Il dottor Jenő Kraszney, che andò in esilio in Svizzera e per un certo tempo fu la guida spirituale della mistica suora, rese noti i Messaggi.

La storia: La fanciulla, sveglia e intelligente, già a tredici anni ebbe il privilegio della prima apparizione della Santa Vergine Maria: «Un'estate, durante il tramonto, sedevo sull'ultimo gradino della scala che portava al solaio. Contemplavo il cielo meraviglioso e volavo con la mia anima in quella direzione. Improvvisamente si aprì il portone di casa ed entrò una Signora. Io saltai dalla scala e le corsi incontro. Era bella. Una letizia interiore emanava dal suo volto e sorridendo disse: "Forse sarò accolta in questa casa, finora non ho trovato ospitalità alcuna, nonostante l'abbia chiesta più volte, ma credo che questa porta sia quella giusta. Posso rimanere per una notte, solo per dormire su una sedia?". Spontaneamente le risposi affermativamente, poi corsi dalla mamma e dal babbo e spiegai loro della bella Signora dalla lunga veste. Il babbo, nonostante la sua severità, finì per accettare. Quando la Signora entrò e sedette in cucina la invitai a cena, ma ella rifiutò cordialmente chiedendomi solo un pezzo di pane e un tè. Poi, mentre mangiava, mi parlava del Cielo e del mondo celeste; mi disse di essere una suora proveniente da un convento di Vienna. Le chiesi allora di portarmi via con lei e così mi rispose: "Adesso dove io vado tu non puoi venire, solo più tardi; però un giorno diventerai monaca". Ebbi l'impressione di essere di fronte a una grande veggente. Mi vergognai perché non potemmo predisporre un letto per lei e finimmo per sedere sul mio letto. La Signora aveva capelli lunghissimi e corvini e non volle togliersi l'abito. Non lo feci nemmeno io. Mi raccontò per tutta la notte cose stupende del Cielo. Alla fine mi disse che io e i miei genitori, se lo volevamo, potevamo andarci. Tutto quello che mi aveva raccontato era così stupendo che non potevo assolutamente pensare di dormire. Le dissi che il giorno seguente desideravo prendere la santa comunione. Andammo insieme in chiesa e prendemmo la comunione: allora sentii che Gesù Cristo era presente in noi. Dopo la santa Messa il prete mi fece chiamare; io spiegai prima alla Signora la via per il villaggio di Stomfa dove abitavano le suore. Nell'accomiatarci le esternai ancora una volta il mio desiderio interiore: "Vorrei tanto diventare suora", mi

sorrise e andando via pronunciò: "Sia lodato Gesù Cristo". Mi fu difficile separarmi da lei. La più grande sorpresa venne proprio quando, ritornando in chiesa, vidi il parroco che mi aspettava. Mi chiese chi era, poi mi disse in questo modo: "Credo che non fosse una creatura terrena: nel dispensarle la comunione ho visto un fulgore luminoso irradiare il suo viso e l'ostia è rimasta sospesa nell'aria". Gli raccontai che la Signora mi aveva detto che, se io avessi pregato con fervore, avrei visto la nostalgia che è riposta nel mio cuore e sarei divenuta suora». Al servizio del Signore - A 17 anni suor Natalina entrò nell'Ordine delle maddalene e ricevette da Gesù particolari grazie. In una visione Gesù le disse: «Figlia mia, tu sarai, per mezzo dell'amore e delle sofferenze, un oggetto sacrificale per i preti, i peccatori e le povere anime del Purgatorio. Per queste anime dovrai accogliere tutti i sacrifici e le sofferenze che ti saranno chiesti per la loro salvezza! Quando te lo chiederò, dirai questo ai tuoi superiori e al tuo confessore». Sempre più spesso suor Natalina riceveva estasi mistiche e visioni. I suoi superiori non la comprendevano e non erano d'accordo con i suoi sacrifici espiatori; posero allora le seguenti condizioni: o il Signore Gesù Cristo le trasmetteva i doni della grazia in modo discreto, oppure doveva lasciare l'Ordine, poiché recava danno alla comunità religiosa con la sua inquietudine. Da quel momento, secondo le descrizioni della mistica, Gesù le apparve di nuovo e così le disse: «Da adesso riceverai le mie grazie mistiche senza segni vistosi, io ti infonderò la vita e l'azione così come già l'ebbi al tempo della mia vita terrena. A quell'epoca vivevo come un uomo tra i tanti, pregavo lavoravo e guarivo, mentre la mia anima restava nascosta al mondo ed era in eterna estasi con il mio Padre celeste». Nel 1940 quando soffriva sotto i colpi dei dubbi del prossimo (se le sue comunicazioni provenissero veramente da Dio o da altro), sentì di nuovo la voce di Gesù: «Non temere! Io ho parlato con te! Io l'eterno Amore, il grande Verbo dell'eterna Verità! Io desidero che venga riconosciuta e festeggiata pubblicamente dai miei preti la mia Madre Immacolata come Regina del mondo. Il mio Cuore non troverà quiete finché mia Madre non siederà sul trono come Regina del mondo». Dal suo ingresso nel convento suor Natalina iniziò le sue pratiche espiatrici per i sacerdoti e Gesù le comunicò le sue sofferenze per i preti, ma anche le sue gioie. La mistica suora restò anche molto devota alla Santa Vergine Maria che nell'autunno del 1985 apparve di nuovo alla veggente per parlarle dell'Ungheria (il santo re Stefano I destinò interamente il suo paese alla devozione mariana) come Regina del mondo: «Il calice della sofferenza deve essere bevuto fino alla feccia, non c'è altra possibilità».





KERRYTOWN IRLANDA Anno 1939

Gli abitanti di questo villaggio e anche persone estranee che si trovavano in quel luogo videro la Madonna avvolta in una luce straordinaria. Apparve su una parete rocciosa in tutta la sua silenziosa maestosità.





SAN PLACIDO CANADA Anno 1939

Secondo la leggenda locale, la Santa Vergine Maria sarebbe apparsa alcune volte alla dodicenne Teresa Gay.



BODONOU FRANCIA Anno 1940

La Beata Vergine Maria apparve tre volte da grandi nuvole il 19 e 20 giugno e 2 luglio 1940 a due fanciulli e così disse loro: «Pregate fanciulli, mio Figlio vi esaudirà». Ella teneva il Bambino Gesù tra le sue braccia ed era accompagnata da alcuni santi francesi. Quando l'apparizione disparve i fanciulli videro su di loro librarsi in volo una colomba.







ORTONCOURT FRANCIA Anno 1940

Jeanette Tachet ebbe numerose apparizioni mariane. Nel 1940 Maria la incoraggiò a consacrare la sua vita a Dio. Dall'11 novembre 1944 fino al 13 gennaio 1946, Jeanette Tachet ricevette numerose istruzioni sullo spirito sacrificale e sulla vita devota. Fu accolta in un Ordine religioso.





LAUQUINIZ SPAGNA Anno 1941

Felisa Sistiaga, mentre cucinava, ebbe improvvisamente la visione della Santa Vergine Maria in una veste nera. Dal 1969 ricevette numerose apparizioni con messaggi e profezie: «Pregate per i peccatori... predicate il Regno di Dio... io sono apparsa nella vita del mondo in diversi luoghi, ma sono ancora troppo pochi che credono in me. Un giorno si vedrà luccicare una grande croce in cielo e la giustizia divina scenderà sul mondo... poi un vento cocente si leverà su tutta la Terra e molti periranno per timore e paura.

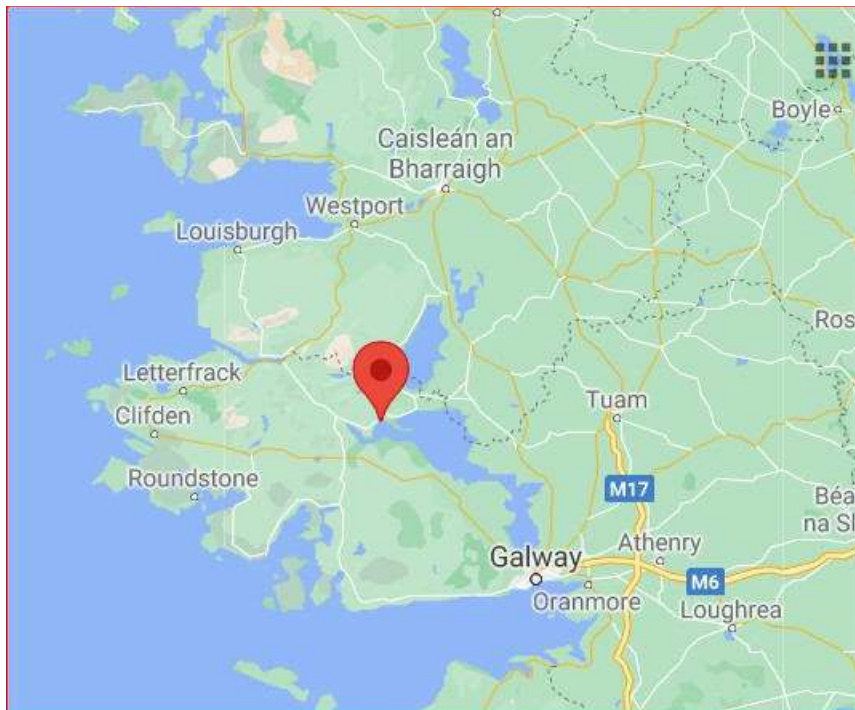






CORNAMONA IRLANDA Anno 1942

Mary e Lizzy Morin ebbero negli anni 1942, 1945 e 1947 cinque apparizioni della Santa Vergine Maria, in circostanze non note.



SONNENHALB SVIZZERA Anno 1942

Alla festa di «Maria redentrice dei carcerati» del 24 settembre 1942, la Santa Vergine apparve alla signora Maria Graf, esortandola alla recita del Rosario nel seguente modo: «Recitate il Rosario per la conversione dei peccatori!». Da allora Maria Graf ebbe il privilegio di ricevere ripetutamente molte apparizioni della Madre di Dio fino alla sua morte nel 1964.



